

Fazio: «Pensavo di essere spiato illegalmente...»

Antonveneta, i verbali dell'ex governatore
«Sospettavo di Kroll, ne parlai con Pisanu»

di Giuseppe Caruso / Milano

ANTONVENETA Una sensazione, quasi una certezza. Che alla fine si rivelerà esatta. Antonio Fazio, l'ex governatore della Banca d'Italia, pensava di essere intercettato e spiato. A parlarne è lo stesso Fazio, davanti agli inquirenti, nell'interrogatorio del 22

marzo del 2006, nell'ambito dell'inchiesta sulla fallita scalata ad Antonveneta. L'interrogatorio è depositato agli atti nell'avviso di conclusione delle indagini, dove Fazio risulta essere tra le 84 persone per cui verrà richiesto un rinvio a giudizio.

L'ex numero uno di Bankitalia parlò del suo sospetto con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. In particolare, rispondendo alla domanda sull'esistenza di intercettazioni che riteneva illegali e attuate dalla Kroll, Fazio ha rispo-

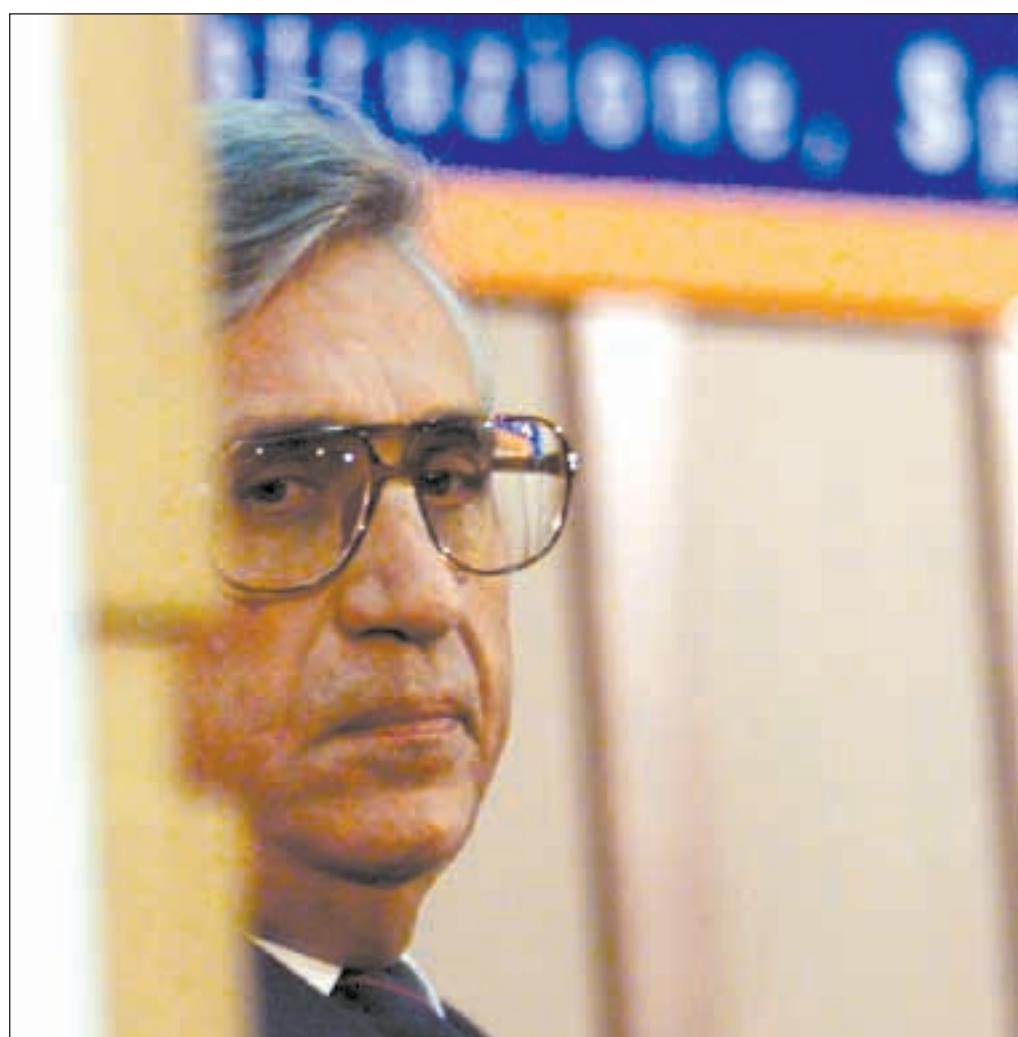
sto: «Non ricordo chi ebbe a parlarmi della Kroll, probabilmente qualche mio collaboratore. Sta di fatto che li collegai all'Abn (la banca concorrente di Bpi per l'acquisizione di Antonveneta) in quanto entrambi olandesi. Ovviamente si trattava di miei dubbi e mie supposizioni peraltro tali da convincermi a parlarne con il ministro degli Interni on.Pisanu». «Proprio a lui» continua Fazio «chiesi di verificare se non ci fossero segnali di attività di controllo illecite nei miei confronti. Tutto questo avvenne in un incontro che ebbi con il ministro il 10 maggio 2005. Inoltre dalla lettura dei giornali in relazione ad alcune notizie pubblicate, mi ero fatto l'idea che anche Fiorani fosse stato intercettato».

Fazio nega di essere stato informa-

to dall'ex amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani, prima e dopo il febbraio 2005 «delle acquisizioni occulte che aveva realizzato. Se non ricordo male ho autorizzato Fiorani ad intraprendere l'operazione Antonveneta nei primi mesi del 2005, ovvero nel febbraio del 2005, quando Banca d'Italia ha autorizzato la Bpi ad acquistare il 14,9%». All'osservazione dei pm che Fiorani aveva collocato l'arrivo del via libera a metà novembre 2004 come conseguenza di un discorso cominciato nella primavera-estate dello stesso anno, l'ex governatore risponde: «Nego che Fiorani mi abbia informato in precedenza e successivamente a questa data delle acquisizioni occulte che aveva realizzato, così come non

Smentito Fiorani:

«Non ho mai fatto favori alla Lega per ottenere appoggi in Parlamento»



L'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Foto di Filippo Monteforte/Ansa

mi ha mai fornito uno specifico dettaglio delle stesse. Mi mostrò un foglietto di colore giallo compilato a mano dove erano riportate alcuni possessi azionari dei suoi alleati, ma ciò avvenne solo dopo il lancio dell'Ops. Pertanto ogni contraria dichiarazione di Fiorani e Boni è falsa e calunniosa».

Fazio ricorda di aver incontrato Ennio Doris, Luciano Benetton e Emilio Gnutti in relazione alla scalata ad Antonveneta: «Doris mi comunicò la sua preferenza per Fiorani e io mi limitai a prenderne atto. Benetton mi disse che voleva vendere al miglior offeren-

te e io gli risposi che era legittimato a tutelare i suoi interessi. Aggiunsi che non mi sarebbe dispiaciuto se avesse venduto a un italiano. Gnutti mi comunicò la sua intenzione di appoggiare Fiorani e io gli dissi che la cosa trovava il

«Doris mi disse che preferiva l'offerta di Fiorani, incontrai anche Emilio Gnutti e Luciano Benetton»

mio gradimento». Fazio dice di non avere mai incontrato Giovanni Consorte, ma di aver saputo dell'intenzione dell'allora numero uno di Unipol di comprare un centinaio di sportelli di Antonveneta. L'ex governatore nega di aver mai suggerito, come riferito da Fiorani e Boni, l'allocatione di pacchetti di azioni Antonveneta in fondi off-shore: «Si tratta di affermazione ridicola e calunniosa». Infine Fazio smentisce di aver favorito il salvataggio della banca della Lega, Credieuronord, per ottenere l'appoggio leghista contro la legge sul risparmio in discussione in parlamento.

Tonini condannato per aggrigtaggio: «Pronto a ricorrere»

■ L'ex direttore generale della Fondazione Mps Emilio Tonini, ora presidente della Banca Agricola Mantovana, è stato condannato dal gup di Milano, Alessandra Cerretti, ad una pena di 8 mesi e ad un risarcimento di 50mila euro alla Consob nell'ambito del procedimento che lo ha visto imputato per aggrigtaggio manipolativo di Unipol. Il dirigente è stato giudicato con rito abbreviato. Insieme a lui anche la Fondazione Mps, imputata come persona giuridica del procedimento, è stata condannata ad una pena pecuniaria di 10.300 euro. Pena patteggiata, invece, per il trader Davide Gatti, condannato a 6 mesi.

Tonini, attraverso una nota della Fondazione Mps, ha fatto sapere che presenterà appello contro la condanna. Nella nota Tonini ribadisce di essersi «limitato, in qualità, all'epoca, di direttore generale (provveditore) della Fondazione ad autorizzare l'acquisto sul mercato dei blocchi in data 31 marzo 2003 di 4.500.000 azioni Unipol privilegiate al prezzo unitario proposto dalla controparte Finsoe», dopo il «positivo giudizio tecnico prospettico sul titolo». Il successivo corso borsistico ha ampiamente giustificato la previsione e l'investimento effettuato «si è rivelato molto positivo per la Fondazione Mps».

Tonini si dice fiducioso che «la realtà storica possa venire ripristinata». Una fiducia a cui si unisce la stessa Fondazione che «conferma di ritenere l'operazione in oggetto condotta sul mercato all'insegna della massima trasparenza», e ribadisce «piena stima» a Tonini.

2.000.000 di posti auto a 1 EURO.*
Più post, low cost.



Sardegna, Corsica, Elba.

Auto a 1 euro*, tutto l'anno, anche a luglio e agosto.

Novità 2007: Piombino - Olbia in solo 4 ore e mezza.#

Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40 **
www.moby.it e nelle agenzie di viaggio



un viaggio più avanti.

JWT
TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (1971)



* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti inclusi a partire da 10,00 €. Offerta riservata ai clienti Moby. Per info Moby, chiama il 199.30.30.40 o vai su www.moby.it. ** Costo medio di un viaggio a 1 euro, con 2,00 € per minuto IVA inclusa. Da rete mobile, 199.30.30.40, 199.30.30.40, 199.30.30.40. # Linea operativa dal venerdì 27/02/2007. Info e prenotazioni su Moby, SpA.